



Grande schieramento ieri al Club Nautico per festeggiare la ripresa dei lavori per la costruzione dei nuovi moli

Indotto

Come ha sottolineato il comandante della Capitaneria Montalto si tratta di un'opera di grande importanza per lo sviluppo economico della città

Razionalizzazione

Con il nuovo bacino si andrà verso una razionalizzazione degli spazi: una parte per il commerciale, ed altre due zone per la pesca e per il diporto

Porto, arrivederci al 31 dicembre del 2012

Il presidente camerale Alberto Drudi ha messo ieri intorno al tavolo tutti i protagonisti

QUANDO è arrivato al club nautico il Leone di Isernia, al secolo Giovanni Cimorelli, erano già tutti schierati e il presidente della Camera di Commercio Alberto Drudi stava parlando. Momento solenne. Quello della «consegna» delle medaglie al valore per la ripresa dei lavori al porto. Fino a quando qualcuno non ha pensato bene di mettere sotto la bocca del titolare della ditta «Idresisa» un microfono con una telecamera davanti. A quel punto la voce baritonale di Cimorelli ha praticamente bloccato il discorso di Drudi e la sala è scoppiata in una risata. Il giorno della fanfara, insomma, si è aperto con la «disfatta» del certimoniale. Tutti insieme ieri per parlare della storia di un appalto perduto e poi ripreso per i capelli: «grazie soprattutto alla buona volontà che ci ha messo il nuovo soprintendente alle Opere Marittime Vittorio Rapisarda», hanno sottolineato un po' tutti. Lo schieramento, ieri mattina al Club Nautico, era ampio e molto articolato: oltre ad Alberto Drudi, il sindaco Luca Cersicoli il vicepresidente Paolo De Biagi, il comandante della Capitaneria Artilio Montalto, il presidente della Provincia Matteo Ricci, la presidente del co-

mitato per lo sviluppo del porto (Covip), Camilla Fabbri che per l'occasione era in doppiopetto blu con bottoni d'oro con tanto di ancora come il capitano di uno yacht. Quindi i tecnici del Provveditorato ad iniziare da Pacciani ed anche il presidente della Camera di Commercio di Isernia Brasileo che ha fatto da ponte, assieme a Drudi, per ricucire lo strappo tra l'impresa ed il provveditorato «tanto che mi sono messo in viaggio anche sotto le feste di Natale per evitare che tutto finisse dentro un tribunale e con il porto che rischiava di rimanere in uno

stato di abbandono nessuno sa per quanti anni», ha poi aggiunto il presidente dell'ente camerale. In prima fila, ad ascoltare, il presidente di Assonautica Paolo Morisiani ed anche uno degli «spalloni» più importanti di questa «Camp Davids» portuale, e cioè Franco Arceci. Il giorno delle medaglie è terminato con un brindisi benaugurale, visto che nella nuova darsena già il pontone della ditta «Idresisa» aveva iniziato a rinnuovare i massi «e fra un paio di giorni — ha poi aggiunto Giovanni Cimorelli — arriverà anche anche la draga per iniziare a porta-

ANNUNCIO

Con i nuovi moli dovrebbe allargarsi l'arenile della spiaggia grande

re via sabbia dai fondali per creare la culla per il nuovo molo di levante». Cin cin, anche se giustamente, come hanno poi sottolineato sia De Biagi che Rapisarda, «forse sarà meglio darci appuntamento per il 31 dicembre del 2012 e cioè per quando tutte le opere saranno terminate e consegnate».

miato per lo sviluppo del porto (Covip), Camilla Fabbri che per l'occasione era in doppiopetto blu con bottoni d'oro con tanto di ancora come il capitano di uno yacht. Quindi i tecnici del Provveditorato ad iniziare da Pacciani ed anche il presidente della Camera di Commercio di Isernia Brasileo che ha fatto da ponte, assieme a Drudi, per ricucire lo strappo tra l'impresa ed il provveditorato «tanto che mi sono messo in viaggio anche sotto le feste di Natale per evitare che tutto finisse dentro un tribunale e con il porto che rischiava di rimanere in uno

INSOMMA aspettiamo la fine. Mentre Ricci ha confessato di aver seguito anche con una certa trepidazione l'evoluzione di questo importante appalto non solo per la città, Luca Cersicoli da parte sua e da buon gabbiano Jonathan, è volato alto e ha dispensato pacatamente meriti un po' a tutti cercando di sottolineare il lavoro di squadra, opposizione compresa, per arrivare alla chiusura della storia di un appalto ventennale. A guidare la giornata il presidente della Camera di Commercio Alberto Drudi, ente che ha anche sganciato soldi per arrivare alla fine della parte burocratica che ha poi dato il via all'appalto ed anche fautore di una serie di viaggi ad Isernia. Nelle ultime file della sala del Club Nautico una serie di lupi di mare che commentavano anche la questione del porto turistico: «Per chi? In attesa di un posto barca una ventina di natanti, di cui sola una decina da marina turistica». Terminare le opere dovrebbe cambiare anche la linea della spiaggia grande perché l'accumolo di sabbia, che arriva dal sud, dovrebbe allargare di molto l'ultimo tratto di arenile», ha commentato poi l'ingegner Pacciani.

Maurizio Gennari